

**SCUOLA MATERNA**  
***“CARLO MORBELLI”***

Via Carlo Morbelli, 11 Pralormo (To)

Telefono e fax: 011/9481356

Cellulare: 3341098434

Mail: scuolamaternamorbelli@virgilio.it

**PIANO TRIENNALE**  
**OFFERTA FORMATIVA**  
**(PTOF)**

2022 - 2025

# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

# INDICE

## 1. LA SCUOLA E IL CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

## 3. L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione ufficio e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

# 1. LA SCUOLA E IL CONTESTO

## ○ Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'art. 3 del D.P.R. 273/8 marzo 1999, prevede che ogni istituzione scolastica predisponga il documento nel quale espone le proprie attività, le risorse di cui dispone, le modalità di gestione e gli obiettivi che intende perseguire attraverso gli insegnamenti previsti.

Il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, elaborato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Scuola Materna "Carlo Morbelli" e dalle insegnanti con la collaborazione dei genitori dei bambini della scuola, si rivolge:

- alle famiglie dei bambini frequentanti la scuola;
- alle istituzioni pubbliche per consolidare l'interazione con il territorio;
- al personale educativo della scuola.

L'obiettivo generale sul quale si fonda l'offerta formativa della nostra scuola è la realizzazione dello sviluppo cognitivo e socio-affettivo del bambino attraverso le attività didattiche e la partecipazione alle varie iniziative scolastiche ed extrascolastiche.

Nel presentare alle famiglie il nostro Piano si invita ad una fattiva collaborazione e alla piena disponibilità ad operare nel dialogo e nel confronto delle esperienze educative.

L'idea della fondazione di un "Asilo Infantile" a Pralormo venne manifestata per la prima volta dal dottor Giuseppe Morbelli, morto nel 1878, medico condotto di Pralormo per oltre 40 anni.

Il Dottore in uno scritto al Sindaco di Pralormo diceva:

*"Accanto alla sicurezza pubblica debbono progredire l'istruzione e l'educazione popolare e, prima di tutto, l'educazione: l'istruzione coltiva lo spirito dell'uomo; l'educazione ne perfeziona il cuore, lo rende buono e virtuoso: istruire un uomo la cui corrotta natura lo trascina al vizio, senza educarlo, è lo stesso che fornire armi ad un assassino.*

*Eccellente mezzo per educare un popolo sarebbe l'istituzione di un "Asilo Infantile": le impressioni che si ricevono nell'infanzia restano indelebili per tutta la vita; l'anima di un bambino è come la spugna che si imbeve del bene e del male. In questo paese vi sono persone di ottimo cuore e facoltose che andranno a gara per contribuire all'impianto di questa santa istituzione.*

*Prenda dunque il Sindaco e il Municipio l'iniziativa di questa proposta, ed io oso sperare che tutti contribuiranno col loro obolo a gettare le fondamenta di questa filantropica istituzione".*

Il desiderio di Giuseppe Morbelli fu realizzato dal figlio Carlo Morbelli che, morendo tre anni dopo il padre e precisamente il 12 agosto 1881, lasciò i crediti che possedeva più due corpi di cascine per la fondazione dell'Asilo. Espresse inoltre il desiderio che l'Asilo dipendesse dalla preesistente Congregazione di Carità.

Nel 1911, trent'anni dopo la morte di Carlo Morbelli, il Presidente della Congregazione di Carità decise di iniziare a costruire l'Asilo.

Per accrescere il fondo esistente fu indetta dapprima una pubblica sottoscrizione che fu seguita da un banco di beneficenza e da una lotteria. Con il sussidio del Ministero della Pubblica Istruzione si raggiunse la somma di Lire 30.000 circa.

Le pratiche per l'elezione dell'Asilo in Ente Morale, per l'approvazione dello Statuto e del progetto del fabbricato, furono molto lunghe. Soltanto nel marzo del 1913 iniziarono i lavori di costruzione muraria, lavori che terminarono nel settembre dello stesso anno.

Il comune di Pralormo conta circa 1.900 abitanti ed è situato ai margini dell'area metropolitana torinese, alla estremità sud-ovest della provincia di Torino di cui fa parte. Il territorio del comune confina infatti ad est con la provincia di Asti e a sud con la provincia di Cuneo. La collocazione geografica del paese, al confine delle tre province, e l'esistenza di agevoli collegamenti stradali ha favorito lo sviluppo urbanistico registrato dal paese negli anni '90 e la popolazione, a differenza di molti piccoli centri confinanti, tende progressivamente ad aumentare.

L'occupazione principale è l'agricoltura che assorbe una quota ancora importante della popolazione attiva, nonostante la costante e progressiva diminuzione. Le aziende agricole, prevalentemente di piccola e media dimensione, hanno registrato negli anni '90 una profonda trasformazione colturale con una sensibile diminuzione dell'allevamento e delle colture collegate (prati, seminativo), a vantaggio delle colture orticole sia in pieno campo che in serra, più remunerative dal punto di vista economico.

Una grande importanza, dal punto di vista occupazionale, è rivestita dalle tre principali aziende industriali che hanno la sede nel territorio comunale: la Fornace San Grato, la ditta Plastic Components e la ditta Mitoli, oltre che da piccole aziende artigiane, operanti prevalentemente nel settore dell'edilizia, della meccanica, dell'agroalimentare e dei servizi.

Le opportunità di occupazione offerte in loco dall'agricoltura, dall'industria e dalle imprese artigiane, seppure importanti, si rivelano tuttavia sempre più insufficienti a soddisfare la domanda di lavoro da parte dei giovani e, soprattutto, di quei nuclei familiari trasferitisi di recente dalla città e dalla prima cintura di Torino. Ha quindi registrato un forte aumento il pendolarismo giornaliero indirizzato principalmente verso le città della provincia più vicine (Carmagnola, Chieri, Moncalieri), Alba e, soprattutto, verso Torino. Accanto ad un progressivo e costante aumento del numero di occupati nell'industria e nel terziario si è pure sviluppato il part-time in agricoltura, soprattutto in aziende di piccole dimensioni che continuano ad essere mantenute in vita.

Lo sviluppo recente del paese ha visto anche l'insediamento di stranieri il cui numero è attualmente al livello della situazione nazionale e le scuole di Pralormo, in primo luogo la scuola materna, stanno affrontando il problema dell'integrazione scolastica di questi bambini.

La scuola materna, attraverso le sue diverse componenti (bambini, insegnanti, genitori, amministratori dell'Ente) partecipa attivamente alle iniziative che si svolgono in paese ed intrattiene rapporti di fattiva collaborazione con tutte le istituzioni ed associazioni operanti nel paese:

- ✓ con la Parrocchia esiste un legame molto stretto, cementato dalla natura di ispirazione cristiana della scuola e la stessa provvede alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
- ✓ con il Comune che risulta tra i principali finanziatori della scuola e provvede alla nomina di quattro componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. I rapporti con il Comune sono regolati da apposita convenzione di durata triennale approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 31 del 29/11/2021 e dal Consiglio di Amministrazione della scuola materna .
- ✓ con le Associazioni operanti nel paese ("P.G.S.", "AVIS", "Casa di Riposo", "Gruppo Alpini", "Pro Loco", "Comitato Organizzazione Palio COP", Biblioteca Civica Comunale, Caritas) vengono organizzate iniziative comuni in particolari momenti della vita comunitaria del paese (es. feste patronali, attività ed incontri organizzati dai Conti Beraudo di Pralormo- Messer Tulipano) per far conoscere a tutta la popolazione le attività svolte ed ottenere sostegno morale ed economico.

## ○ Caratteristiche principali della scuola

SCUOLA MATERNA "CARLO MORBELLI"

Via Carlo Morbelli, 11 Pralormo (To)

Telefono e fax: 011/9481356

Cellulare: 3341098434

Mail: scuolamaternamorbelli@virgilio.it

Codice Meccanografico: TO1A161006

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento della Scuola Materna, l'ente si avvale delle seguenti fonti di finanziamento: le rette di frequenza, i contributi dello Stato, della Regione Piemonte e del Comune di Pralormo, i contributi della popolazione di Pralormo. I proventi vengono utilizzati in primo luogo per il funzionamento della scuola materna. Pertanto vengono destinati al pagamento degli stipendi del personale dipendente, all'acquisto del materiale didattico e per far fronte altri oneri di gestione. Compito dell'Ente è anche quello di mantenere in efficienza la struttura, provvedendo agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile scolastico.

Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola che, conformemente alle regole della pubblicità previste dalla legge per l'Ente gestore, è pubblicato sul sito FISM e accessibile a chiunque nella scuola stessa vi abbia interesse.

## ○ Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola materna *Carlo Morbelli* è ente di diritto privato dal 2003, anno in cui è avvenuta la trasformazione da IPAB (Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza). A sua volta l'IPAB trae origine dalla preesistente Congregazione di Carità e dall'Ente Morale riconosciuto il 30 maggio 1912 dal Re d'Italia Vittorio Emanuele III a norma della Legge del 17 luglio 1890 n. 6972.

L'edificio, terminata la ristrutturazione nel mese di agosto 2006, è dislocato su due piani: al piano terreno vi è l'entrata, il locale adibito allo spogliatoio dei bambini, lo spogliatoio del personale insegnante e dell'insergente, le due aule, i servizi dotati di tre bagni per i bambini e uno per il personale e inoltre un ampio cortile. Le dimensioni delle aule e dei servizi si sono adeguate per accogliere 55 bambini divisi in due classi. Al piano superiore è collocata la segreteria, i servizi per i bambini e per il personale, la mensa e la sala per le attività collettive adibita anche a dormitorio.

- ✓ piano terra: due aule, un bagno per i bambini, un bagno per gli adulti, un corridoio con armadietti, uno spazio polivalente per le insegnanti, un giardino.
- ✓ primo piano: una sala giochi / dormitorio, una sala da pranzo, un bagno per bambini, un bagno per adulti, un ufficio.

Le sezioni al piano terra sono miste ed eterogenee; divise in classe verde e classe gialla. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

N.B. A seguito dell'emergenza Covid tutte le attività ludico, didattiche e servizio mensa vengono svolte separatamente all'interno di ogni sezione secondo il protocollo Covid disposto dal Ministero .

## ○ Risorse professionali

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto di 5 persone, di cui 4 nominate dal comune di Pralormo e 1 nominata dal parroco di Pralormo. I componenti durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente e il Vice Presidente. Il Consiglio ha il compito di curare la gestione dell'Ente e, in particolare, di approvare i bilanci preventivi e consuntivi, nei termini stabiliti dallo Statuto. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Segretario, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il personale scolastico è costituito da 2 insegnanti e 2 inservienti a tempo pieno. Il rapporto di lavoro, sia sotto l'aspetto normativo che economico, è regolato sulla base del contratto nazionale FISM.

Al fine di garantire un corretto funzionamento della scuola, ed un adeguato e continuo coinvolgimento dei genitori nelle scelte didattiche sono stati previsti i seguenti Organi Collegiali:

- ✓ Consiglio di Istituto: composto dal Presidente dell'Ente, dalle insegnanti, dai rappresentanti di classe e dalla segretaria. Si riunisce di norma due volte l'anno e comunque tutte le volte si ritenga necessario. Adotta il PTOF, programma gite ed iniziative varie.
- ✓ I Rappresentanti dei genitori sono normalmente quattro con incarico annuale. Vengono eletti dall'assemblea dei genitori convocata all'inizio dell'anno scolastico, fanno da tramite tra insegnanti, C.d.A., e famiglie; prendono parte alla stesura del PTOF.
- ✓ Collegio docenti: composto dalle insegnanti e dal Presidente dell'Ente;
- ✓ Consiglio di intersezione: composto dalle insegnanti;
- ✓ Assemblea dei genitori: a cui sono invitati a partecipare tutti i genitori dei bambini iscritti alla scuola materna.

Le insegnanti sono tenute ad avere un registro su cui verbalizzare gli incontri con gli Organi Collegiali.

## **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

### ○ Priorità desunte dal RAV

ESITI PER BAMBINI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
A) Benessere dei bambini	Creare gruppi di lavoro omogenei con bambini della stessa età	Avere più tempo a disposizione da dedicare al gruppo
B) Sviluppo e Apprendimento	Monitorare i progressi dei bambini, soprattutto quelli del primo e dell'ultimo anno, con specifiche griglie di valutazione	Trovare metodi adeguati per la valutazione e imparare a lavorare su queste griglie
C) Risultati a distanza	Maggiore condivisione sui traguardi raggiunti dai bambini nel primo biennio di scuola primaria e potenziamento delle attività di continuità	Riunioni a cadenza regolare con le insegnanti della scuola primaria

L'obiettivo è di arrivare a definire una progettazione dell'azione didattica di qualità che miri allo sviluppo delle competenze trasversali.

La finalità è quella di costruire esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini, al fine di una valutazione formativa ed orientativa.

### ○ Obiettivi formativi prioritari

Ad inizio di ogni anno scolastico viene trasmessa al MIUR/USR la dichiarazione di regolare funzionamento della nostra scuola materna paritaria.

L'aspetto autonomo, al di là della gestione, si esplica anche nella libera scelta di essere una scuola materna di ISPIRAZIONE CRISTIANA, la cui caratteristica principale è quella di educare i bambini secondo i valori e gli insegnamenti della religione cattolica. Questo non significa nascondersi dietro a riti o a immagini, ma vuol dire accogliere i bambini sull'esempio di Gesù quando diceva: "lasciate che i piccoli vengano a me", per aiutarli a far crescere nel loro cuore il rapporto con Dio (instauratosi nel sacramento del Battesimo) che abbraccia ed investe d'amore la bellezza e la grandezza umana.

La scuola materna autonoma non è una realtà isolata, ma appartiene ad un gruppo di scuole accomunate dalle stesse finalità educative ed associate alla Federazione Italiana Scuole Materne.

La FISM, la cui sede provinciale regionale ha sede a Torino, ha lo scopo di:

- ✓ offrire una consulenza di gestione;
- ✓ occuparsi della formazione e dell'aggiornamento dei docenti tramite un Centro Studi che offre la possibilità di partecipare a corsi e convegni;
- ✓ assicurarsi che le istituzioni pubbliche rispettino la libertà delle scuole autonome e riservino ai bambini che le frequentano un trattamento equipollente a quello degli allievi delle scuole materne statali.

È importante anzitutto puntualizzare che anche le scuole autonome riconoscono che la scuola materna assume un ruolo "specifico" che non deve essere visto né come preparazione alla scuola elementare e neppure come anticipazione degli apprendimenti.

La scuola dell'infanzia, come si legge nelle Indicazioni Nazionali, concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso della scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

In base alle indicazioni nazionali per il Curricolo previste dalla Legge del 16/11/2012 le scuole autonome, di fronte al bambino, si pongono traguardi in ordine a:

- ✓ Identità: imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica, individuo appartenente ad una comunità, vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, sperimentare diversi ruoli e forme di identità.
- ✓ Sviluppare l'autonomia, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia di sé e negli altri, saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi le proprie emozioni, partecipare esprimendo opinioni.
- ✓ Sviluppo la competenza, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.

- ✓ Vivere le prime esperienze di cittadinanza per scoprire l'altro da sé e attribuirne importanza, rendersi conto della necessità di regole condivise, porre l'attenzione sul punto di vista dell'altro, porre le fondamenta su un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

## ○ Piano di miglioramento

La scuola materna promuove e incentiva la formazione degli insegnanti e l'aggiornamento per ciò che concerne le nuove problematiche sempre più emergenti.

L'obiettivo è di arrivare a definire una progettazione dell'azione didattica di qualità che miri allo sviluppo delle competenze trasversali.

La finalità è quella di costruire esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini, al fine di una valutazione formativa ed orientativa.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
A) Curricolo, progettazione, valutazione	Elaborare griglie di valutazione
B) Ambiente di apprendimento	Possibilità di ruotare sui gruppi durante le attività con classi omogenee
C) Continuità	Monitorare in modo più preciso le tappe del percorso (continuità verticale)

Le azioni indicate hanno un significativo impatto sul piano delle attività al fine di realizzare un reale miglioramento nei processi di apprendimento ed insegnamento.

### PROGETTO INCLUSIONE

Nella nostra scuola oltre ad una progettazione didattico/educativa vengono messi in atto processi di integrazione e inclusione: l'obiettivo prioritario è di garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Dalle Linee Guida sull'Integrazione scolastica degli alunni Disabili - MIUR 2009:

*"La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione."*

Sia nel caso di alunni con bisogni educativi speciali che di alunni con disabilità certificata è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, per creare una reale inclusione di tutti.

Nel caso di bambini certificati è opportuno trovare la giusta sinergia tra genitori, insegnanti ed educativa.

### Obiettivi

L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di assicurare ad ogni bambino il successo formativo inteso come piena formazione della persona umana, nel rispetto dell'identità personale, sociale, culturale assecondando in ognuno tempi di crescita e adattamento. Si promuove la formazione della persona cercando di ridurre e contenere i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.

Nel nostro contesto è fondamentale favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione (DSA e BES).

## Metodologia

Le insegnanti predispongono incontri con i genitori (a cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame) affinché l'operato risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Per garantire agli alunni con certificazione di disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità la scuola predispose un *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) che tiene conto dei progetti didattico/educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati e delle forme di integrazione tra le attività scolastiche ed extrascolastiche.

In casi di alunni certificati viene redatto il *Piano Dinamico Funzionale* (PDF) esteso da docenti e specialisti

### ○ Principali elementi di innovazione

La Scuola Materna intende realizzare l'obiettivo di una reale comunità educante coinvolgendo le famiglie degli alunni e il territorio nel percorso di crescita dei bambini.

Nel mese di Gennaio, durante le iscrizioni scolastiche gestite dal consiglio di amministrazione, la scuola organizza l'OPEN DAY durante il quale le insegnanti sono a disposizione per accogliere i bambini nuovi iscritti e le loro famiglie in attività originali e divertenti, per far conoscere l'ambiente scolastico, l'organizzazione, i progetti e le attività didattiche annuali.

Tale colloquio è finalizzato alla conoscenza reciproca e all'acquisizione di informazioni relative al bambino che possono essere indispensabili per l'elaborazione del progetto educativo e soprattutto per individuare tempestivamente e seguire con attenzione particolare situazioni "a rischio".

Nel periodo Gennaio/Febbraio di ogni anno scolastico le insegnanti delle due sezioni sono a disposizione e invitano tutti i genitori per un colloquio individuale, per favorire la partecipazione delle famiglie e per creare una continuità scuola-famiglia.

## **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

### ○ Traguardi attesi in uscita

La scuola dell'Infanzia del Comune di Pralormo fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Il curricolo della scuola dell'infanzia ha come riferimento i seguenti campi di esperienza:

#### ✓ Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. Riguarda l'educare alla convivenza, e alla conoscenza-coscienza delle norme di vita comunitaria. Tale campo si articola nello sviluppo affettivo ed emotivo nello sviluppo sociale, nello sviluppo etico-morale.

#### ✓ I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura. È il campo d'esperienza dove il bambino acquisisce fiducia nelle proprie capacità di comunicare e di esprimersi, si impegna a manifestare idee proprie e si abitua ad ascoltare e comprendere accettando di discutere con gli altri.

#### La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura. Riguarda le abilità necessarie per interpretare la realtà e intervenire in modo logico su di essa. Abbiamo quindi tutte le attività che riguardano il raggruppare, l'ordinare, il contare, il misurare, l'esplorare il proprio ambiente, il porre in relazione, il progettare e l'inventare.

✓ Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute. Rappresenta il campo della corporeità e della motricità. Qui il bambino conosce il proprio corpo e il suo valore, riconosce la propria identità sessuale apprende la base per delle corrette abitudini igienico sanitarie.

✓ Immagini, suoni e colori.

Gestualità, arte, musica, multimedialità. Riguarda l'espressione, l'immaginazione, la creatività attraverso la gestualità, l'arte, la musica e il confronto con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione.

*“Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, 2012)

Ogni attività di programmazione tiene conto dei naturali processi di apprendimento del bambino, valorizzando in particolare le sue esperienze pregresse. La metodologia utilizzata nell'impostazione del progetto educativo dovrà sempre tenere presente la dimensione ludica con cui devono connotarsi le esperienze per ben corrispondere alle esigenze di apprendimento e di accettazione delle proposte da parte del bambino.

Nel corso dell'anno vengono organizzate due uscite didattiche insegnanti-bambini inerenti la tematica della progettazione per le attività educative.

## ○ Insegnamenti e quadri orario

Svolgimento della giornata scolastica

7.45 - 9.00 INGRESSO

Accoglienza dei bambini in uno spazio che permetterà loro di attendere l'arrivo dei compagni compiendo attività di tipo ludico sfruttando il materiale a disposizione.

9.00 - 9.30 Educazione igienico - sanitaria

9.30 - 10.00 Saluti, racconti personali, compleanni, calendario

10.00 - 11.30 Attività didattica guidata dall'insegnante, gioco

11.30 USCITA per chi va a pranzare a casa.

11.30 - 12.00 Preparazione al pranzo attraverso l'educazione igienico - sanitaria, per permettere al bambino di acquisire autonomia personale e la capacità di compiere operazioni fondamentali relative all'igiene

12.00 - 13.00 Preghiera e pranzo: assimilazione del cibo quotidianamente vario al fine di educare il bambino ai diversi gusti e sapori, oltre che a rafforzare l'importante rapporto di socializzazione

13.00 - 13.40 Attività di gioco libero o guidato all'interno o nel cortile durante la bella stagione.

13.40 - 14.00 Pulizia e ordine della persona

14.00 USCITA per chi va a riposare a casa.

14.00 - 15.30 Riposo pomeridiano che permette al bambino di rilassarsi per raggiungere un sano benessere psico - fisico

Attività prescolare per i bambini dell'ultimo anno da Gennaio a fine anno scolastico.

15.45 - 16.00 USCITA

16.00 - 17.00 DOPOSCUOLA

## ○ Curricolo di istituto

La scuola materna deve porsi in continuità e in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita prevedendo un sistema di rapporti interattivi con le istituzioni educative precedenti, collaterali e successive.

## ○ Iniziative di ampliamento curricolare

### PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola dell'infanzia, come afferma la legge n. 53/2003 concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine promovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'eguaglianza delle opportunità educative.

Da questa affermazione scaturiscono le linee di organizzazione interna ma anche di apertura alle famiglie, all'extrascuola, alla comunità. In modo particolare l'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e la famiglia, in quanto favoriscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione.

I bambini saranno al centro dell'esperienza scolastica, sia per quanto riguarda i modi, che i tempi .

#### ✓ CONOSCERE L'AMBIENTE - SCUOLA

Entrando a scuola sia i bambini che i genitori avranno modo di esplorare i vari spazi per conoscere l'ambiente, per vedere che cosa si fa a scuola e per conoscere le insegnanti.

#### ✓ PREDISPOSIZIONE DI UN AMBIENTE ACCOGLIENTE

In base alle proposte educative e didattiche organizzazione di spazi aperti flessibili, modificabili, ma anche ordinati, regolamentati e mediati perché possano essere vissuti dai bambini con libertà e sicurezza.

Organizzazione di spazi individuali (armadietto, angolo servizi igienici, ...) facilmente riconoscibili e quindi personalizzati con un contrassegno.

#### ✓ PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE SCUOLA

È prevista una prima riunione all'inizio dell'anno scolastico per presentare l'articolazione delle varie attività scolastiche in modo da rassicurare i genitori su ciò che verrà proposto ai loro bambini e soprattutto perché possano sentirsi partecipi; presentazione del piano personalizzato delle attività educative della scuola e quindi condivisione da parte delle insegnanti e dei genitori. Per renderli maggiormente partecipi del tempo-scuola saranno esposti i percorsi educativi, in modo particolare le unità di apprendimento che ogni giorno si svolgeranno e anche le notizie che avranno contraddistinto la giornata (ad es. un compleanno, un'uscita, una mostra ,... ).

#### ✓ STESURA DEL CONTRATTO FORMATIVO TRA INSEGNANTI E GENITORI

Il contratto è basato sulla fiducia, sul dialogo, sulla disponibilità ma anche sulle aspettative, le attese e le ansie che questa prima esperienza scolastica fa scaturire; quindi saranno programmati incontri periodici e colloqui individuali, a richiesta sia dei genitori che degli insegnanti stessi, in modo da evidenziare ciò che funziona e ciò che crea difficoltà sia a scuola che a casa.

#### ✓ INSERIMENTO

L'inserimento sarà "patteggiato" con i genitori chiedendo la loro disponibilità in base alle singole situazioni familiari.

Le norme stabilite sono:

- ✓ l'inserimento può essere effettuato da un genitore, da entrambi, da una nonna o da una figura che si occupa del bambino; è importante che durante l'inserimento questa figura non cambi;
- ✓ i tempi di inserimento non sono rigidi ma possono essere abbreviati o allungati in base alle esigenze dei singoli bambini;

- ✓ l'inserimento dei nuovi iscritti avverrà annualmente a discrezione delle insegnanti
- ✓ la durata dell'inserimento è prevista di quattro settimane, a partire dalla quinta settimana i bambini potranno frequentare con l'orario completo.

#### PROGETTO CONTINUITA'

La scuola materna deve porsi in continuità e in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita prevedendo un sistema di rapporti interattivi con le istituzioni educative precedenti, collaterali e successive.

- ✓ Continuità orizzontale

Colloqui individuali con i genitori per favorire:

- la conoscenza reciproca
- l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e collaborazione
- la partecipazione dei genitori alla realizzazione del progetto educativo.

- ✓ Continuità verticale

All'interno della scuola materna si prevede:

- progettazione accurata dell'accoglienza del bambino
- osservazione sistematica
- flessibilità dei tempi in relazione alle esigenze del bambino.

Con la scuola elementare si rendono necessari:

- il coordinamento dei curricula degli anni ponte
- la comunicazione di tutte le informazioni che possono risultare utili per la conoscenza del bambino
- la comunicazione dei percorsi didattici effettuati
- il collegamento delle reciproche strategie metodologiche e didattiche.

Sul piano operativo seguirà la programmazione di un lavoro collegiale che sarà così articolato:

- individuazione di obiettivi longitudinali che tengono in considerazione lo sviluppo del bambino
- definizione di attività da realizzare insieme
- elaborazione di percorsi educativi comuni.

#### PIANO OPERATIVO PROGRAMMATO PER L'ANNO PONTE

In primavera le insegnanti della scuola materna si recano dalle insegnanti della scuola elementare per presentare i curriculum dei bambini iscritti alla futura 1° elementare. Per il progetto di continuità i bambini in seguito verranno accompagnati un pomeriggio alla scuola elementare.

#### PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

La prima parte dell'anno è dedicata alla conoscenza e all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti, cercando di utilizzare il più possibile lo spazio all'aperto, in giardino, per facilitarne l'inserimento. La seconda parte dell'anno è dedicata ad una progettazione specifica che cambia ogni anno e che viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico in occasione della prima assemblea.

La progettazione per il seguente anno scolastico è in allegato.

## PROGETTO RELIGIONE

La nostra proposta educativa si ispira al calendario liturgico cattolico; i nostri obiettivi specifici dell'apprendimento della religione cattolica sono i seguenti: scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane, individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana, osservare e rispettare il mondo come un dono di Dio.

L'argomento della progettazione specifica varia ogni anno.

## PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno vengono presentati uno/due progetti proposti e approvati dal Consiglio d'Istituto. Questi progetti durano in genere 5 mesi, da Gennaio a Maggio e vengono gestiti da personale qualificato esterno.

## PROGETTO LINGUA STRANIERA

Avvicinamento gioioso alla lingua straniera per i bambini.

## PROGETTO BIBLIOTECA

A partire all'anno scolastico corrente partirà un progetto in collaborazione con la biblioteca comunale di Pralormo con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla lettura, all'ascolto e alla narrazione. Tale progetto verrà integrato con iniziativa "Nati per leggere" proposta dal Comune di Pralormo in collaborazione con la SBAM e la biblioteca Leo Chiosso di Pralormo: verranno effettuati tre/quattro incontri di letture animate presso la scuola materna.

## PROGETTO SICUREZZA

Sono previste prove di evacuazione e una continua educazione ad atteggiamenti volti alla sicurezza.

## PROGETTO FESTE

La scuola dell'infanzia organizza momenti di festa con la finalità di predisporre momenti significativi per gli alunni e le famiglie, in un clima gioioso di collaborazione.

## PROGETTO CASA DI RIPOSO

Sono previste visite, laboratori e feste con recite (Natale, Carnevale, Fine Anno ecc.)

## VISITE E USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono previste uscite didattiche inerenti le tematiche trattate a scuola.

N.B. Progetto Feste/Casa di Riposo e Visite e uscite didattiche vengono svolte seguendo le indicazioni del protocollo Covid.

## ○ Valutazione degli apprendimenti

L'azione professionale delle insegnanti, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. Pertanto è fondamentale per le insegnanti saper osservare il bambino in tutte le sue manifestazioni, da quelle cognitive a quelle corporee a quelle emotive per poi annotare per ogni bambino le diverse informazioni e competenze acquisite.

Il piano personalizzato delle attività educative che è la risultante delle unità di apprendimento, necessiterà di periodici monitoraggi per valutare l'andamento generale dell'impostazione didattico-educativa ed il percorso evolutivo di ciascun bambino in base al raggiungimento delle specifiche competenze acquisite.

Sarà necessario effettuare l'individuazione della personalizzazione dell'intervento didattico rispetto agli interessi, capacità, bisogni manifestati dal bambino e la rilevazione delle competenze raggiunte da ciascun bambino al termine di ogni unità di apprendimento.

Questo percorso deve comunque compiersi con la partecipazione della famiglia che da sempre noi invitiamo a presenziare agli incontri specifici ed, in particolare, a quello "individuale" per una verifica in itinere soprattutto per confrontarsi sulle situazioni particolarmente problematiche.

La conoscenza dei bambini, delle loro caratteristiche nei vari ambiti di sviluppo, costituisce il punto di partenza per l'elaborazione e la progettazione dell'intervento educativo. Le informazioni indispensabili per procedere alla stesura della programmazione vengono raccolte dalle insegnanti attraverso l'osservazione iniziale, seguita da un colloquio individuale con i genitori.

Tale colloquio è finalizzato alla conoscenza reciproca e all'acquisizione di informazioni relative al bambino che possono essere indispensabili per l'elaborazione del progetto educativo e soprattutto per individuare tempestivamente e seguire con attenzione particolare situazioni "a rischio".

Nel periodo Gennaio / Febbraio di ogni anno scolastico le insegnanti delle due sezioni sono a disposizione e invitano tutti i genitori per un colloquio individuale, per favorire la partecipazione delle famiglie e per creare una continuità scuola-famiglia.

## **4. L'ORGANIZZAZIONE**

### **o Modello organizzativo**

La scuola materna accoglie bambini dai due anni e mezzo ai sei anni, nel numero massimo di 55 previa la presentazione di una domanda di iscrizione secondo le modalità di seguito specificate. La domanda di iscrizione deve essere presentata entro la data di scadenza comunicata di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione. Sono ammessi a presentare la domanda di iscrizione i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono altresì presentare domanda i bambini anticipatori (nati entro il 30 aprile dell'anno successivo) il cui inserimento sarà subordinato alla disponibilità di posti.

Modalità di iscrizione: l'iscrizione e la formazione della graduatoria dei bambini aventi diritto a frequentare la scuola materna, sono regolamentati da un'apposita disposizione del Consiglio di Amministrazione con la quale si è voluto privilegiare l'accesso dei bambini residenti e, in tale ambito, di quelli appartenenti a nuclei familiari in cui entrambi i genitori lavorano. L'iscrizione viene effettuata mediante la presentazione di una domanda firmata da almeno uno dei genitori e della documentazione richiesta ed il pagamento della tassa di iscrizione/assicurazione scolastica. I bambini eccedenti il numero massimo di 55 vengono inclusi nella lista d'attesa in base ad una graduatoria formata secondo le modalità dianzi specificate e possono essere accolti anche dopo l'inizio dell'anno scolastico in sostituzione di bambini che hanno rinunciato.

Retta di frequenza: l'importo della retta di frequenza viene fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e deve essere versata mensilmente. Il mancato versamento della retta di frequenza nei termini stabiliti comporterà l'esclusione dalla scuola, nel caso in cui non sussistano validi motivi a giustificazione del ritardo. Una riduzione della retta è prevista nel caso della contemporanea presenza di più fratelli e di particolari situazioni di disagio economico della famiglia, purché adeguatamente documentate.

Mensa: il servizio mensa è affidato ad una ditta qualificata, i pasti sono cucinati con ingredienti freschi. Il menù è sottoposto all'approvazione dell'ASL TO5 ed è articolato in primo, secondo, contorno, frutta o dolce. Il menù, estivo e invernale, è differente per ogni settimana del mese. La scuola assicura la sicurezza e la qualità alimentare mediante l'applicazione del sistema di autocontrollo HACCP. Il costo del pasto è interamente a carico degli utenti ed il pagamento dei pasti consumati in ciascun mese deve essere effettuato congiuntamente al pagamento della retta.

Calendario scolastico: viene approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, recependo il calendario dei giorni di vacanza stabiliti dalla Regione Piemonte e adottato dalla Scuola Primaria di Pralormo per venire incontro alle esigenze delle famiglie. La scuola inizia a settembre (il giorno viene fissato di anno in anno) e termina il 30 giugno.

Orario: la scuola si tiene dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

- entrata dalle ore 7.45 alle ore 9.00
- prima uscita alle ore 11.30
- seconda uscita alle ore 14.00 per i bambini che vanno a riposare a casa;
- uscita alle ore 15.45 - 16.00
- doposcuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00

L'uscita intermedia delle ore 14.00 è stata istituita:

- per venire incontro alle esigenze di riposo diversificato dei bambini del 1° ciclo di frequenza;
- per i genitori che non hanno la possibilità di venire a prendere i bambini alle ore 16.00 e per eventuali impegni familiari.

Il costo servizio di pre-scuola (7.45-8.00) e dopo scuola (16.00-17.00) è inglobato nel costo mensile della retta.

Corredo: i bambini dovranno indossare sempre il grembiolino giallo o verde (secondo la sezione di appartenenza), escluso il giorno stabilito per l'attività motoria. Il bambino dovrà portare, all'inizio dell'anno scolastico, un cambio di biancheria completo, bavaglini, una maglia per pittura da tenere nell'armadietto e una confezione famiglia di fazzoletti di carta da tenere in uso per tutto l'anno scolastico.

Assenze: in caso di assenza del bambino per malattia o per motivi familiari, i genitori dovranno informare l'insegnante. Secondo la legge regionale n. 15 del 25 giugno 2008, non è più obbligatorio presentare certificato medico al rientro a scuola dopo 5 o più giorni di assenza. Nel rispetto di tutti i bambini e delle famiglie si invitano i genitori a mandare i bambini a scuola a completa guarigione.

L'insegnante non è autorizzata a somministrare ai bambini nessun tipo di farmaco. In presenza di bambini che necessitano di somministrazione di farmaci considerati salva-vita (broncodilatatori per asma, anti epilettici, ecc.) le insegnanti e il personale educativo/ausiliario potrà somministrarli in caso di crisi dopo che sarà stata consegnata una richiesta del medico pediatra con esplicitati dosi, modi e tempi di somministrazione del farmaco e sia espresso in essa che le insegnanti e il personale educativo/ausiliario sono autorizzati alla somministrazione del farmaco stesso. Altresì i genitori dovranno autorizzare per iscritto le insegnanti e il personale educativo/ausiliario alla somministrazione dei farmaci.

N.B. Durante l'emergenza Covid il rientro a scuola dopo assenza per malattia è regolato secondo il protocollo e disposizioni ASLTO5.

Rapporti con le insegnanti: i confronti educativi-didattici fra insegnanti e genitori si svolgeranno esclusivamente dalle ore 14.30 alle 15.30 e non al mattino durante l'accoglienza. Le problematiche di tipo gestionale ed amministrativo dovranno

essere affrontate con un rappresentante del Consiglio di Amministrazione a cui potrà essere richiesto un appuntamento per il tramite delle insegnanti. Per favorire l'acquisizione di una crescente autonomia da parte del bambino, è consigliabile abituarlo nel corso dell'anno ad entrare nella classe da solo, favorendo in tal modo la possibilità di mantenere nello spazio d'accoglienza le dinamiche relazionali (e l'osservazione da parte delle insegnanti) che si instaurano tra i bambini in questa prima fondamentale tappa della giornata.

#### Ambienti scolastici ed educativi:

- piano terra: due aule, un bagno per i bambini, un bagno per gli adulti, un corridoio con armadietti, uno spazio polivalente per le insegnanti, un giardino.

- primo piano: una sala giochi / dormitorio, una sala da pranzo, un bagno per bambini, un bagno per adulti, un ufficio.

Le sezioni al piano terra sono miste ed eterogenee; divise in classe verde e classe gialla. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

N.B. A seguito dell'emergenza Covid tutte le attività ludico, didattiche e servizio mensa vengono svolte separatamente all'interno di ogni sezione secondo il protocollo Covid disposto dal Ministero

### ○ Organizzazione ufficio e modalità di rapporto con l'utenza

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto di 5 persone, di cui 4 nominate dal comune di Pralormo e 1 nominata dal parroco di Pralormo. I componenti durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente e il Vice Presidente. Il Consiglio ha il compito di curare la gestione dell'Ente e, in particolare, di approvare i bilanci preventivi e consuntivi, nei termini stabiliti dallo Statuto. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio di avvale della collaborazione di un Segretario e di un Tesoriere, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti volontari e sono presenti a scuola in base alle necessità.

### ○ Reti e convenzioni attivate

La scuola materna fa parte della Federazione italiana scuole nata dalla necessità e con lo scopo di collegare e servire le Scuole dell'Infanzia non statali con direttive di ordine generale, svolgere un'attività di mediazione con MIUR, Comuni, e Regione, creare specifici servizi alle scuole associate. La F.I.S.M. è Associazione di categoria di importanza nazionale, riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate. Promuove convenzioni con i Comuni. Ha un proprio servizio di Coordinamento Pedagogico che promuove convegni, corsi per coordinatrici ed insegnanti delle scuole, incontri con le coordinatrici zonali.

### ○ Piano di formazione del personale docente

Le insegnanti durante l'anno scolastico frequentano corsi di aggiornamento indetti dalla FISM di Torino (esempio sicurezza, antincendio, primo soccorso, privacy, somministrazione pasti, religione, ecc) e incontri di rete (compilazione RAV, PTOF, piano di miglioramento).

Inoltre il personale docente partecipa ad altri corsi di formazione personale inerenti le tematiche didattiche (linguistiche, logopediche, logico-matematiche, ecc.) indetti dalla Fism.

## Appendice A

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge, n.62/2000, della Legge n.107/2015, e dal D.M. n.254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi nelle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Istituto in data 18/01/2022 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della scuola con delibera n. 1 del 24/01/2022 e ha valore per gli anni scolastici 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024.

IL PRESIDENTE

Giacomo Ghignone.....

LE INSEGNANTI

Simona Varetto.....

Angela Rubinetto.....

LE RAPPRESENTANTI

Elisa Amatteis.....

Chiara Vergnano.....

Elisa Piano.....

Elisa Burzio.....

LA SEGRETARIA

Maria Silvia Accossato.....

